



Roma, 15 luglio 2009

Professionalità e valutazione: la visione dell'ANP

(documento sintetico per il 2° Forum Nazionale sull'Educazione, Genova 12 novembre 2009)

Alte Professionalità della Scuola è l'espressione innovativa con la quale all'interno dell'Anp vengono individuati i docenti sin dall'apertura dell'Associazione alla rappresentanza della loro categoria. Una denominazione che è la sintesi della visione associativa riguardo al loro ruolo cruciale nel sistema dell'istruzione nazionale.

La **professione docente** ha – più di altre - l'esigenza di trovare un nuovo punto di equilibrio nell'ambito che le compete, non solo per la naturale e fisiologica evoluzione del proprio statuto, ma anche per l'adattamento richiesto ai cambiamenti determinati dall'introduzione dell'autonomia. Alle accresciute responsabilità, tuttavia, non corrisponde oggi il necessario **riconoscimento del merito** di ciascuno, elemento indispensabile per valorizzare l'impegno e la qualità del lavoro e restituire alla professione la dignità che negli anni si è andata appannando.

Per innescare un tale processo è giunto il momento di introdurre una effettiva **diversificazione della carriera**, basata sul riconoscimento della qualificazione professionale acquisita ed accertata attraverso apposite verifiche del lavoro svolto, così da collegare queste ultime ad uno specifico inquadramento retributivo su più livelli. Una carriera reale, dunque, non una progressione lenta ed automatica unicamente basata sull'anzianità di servizio, come avviene invece nell'attuale organizzazione del lavoro.

E' necessario che l'impegno di "alta professionalità" docente sia adeguatamente riconosciuto e valorizzato attraverso l'introduzione di **un sistema di valutazione delle prestazioni professionali**, che sia collegato anche ad una progressione di carriera.

Si dovrà pertanto istituire un apposito meccanismo di *valutazione finalizzata alla progressione di carriera*, effettuata su richiesta dell'interessato e mediante concorso. Modalità di valutazione rigorose dovranno, inoltre, essere alla base delle procedure di selezione del personale in ingresso nel sistema dell'istruzione, al termine di uno specifico percorso di formazione. Tale





sistema infine dovrà prevedere una *valutazione ordinaria e periodica di tutti i docenti*, ad opera di un comitato di valutazione del servizio istituito dalle singole istituzioni autonome, con l'obiettivo di individuare punti di forza e di debolezza e aree di miglioramento possibile dell'azione professionale di ciascuno.

La valutazione dei docenti deve diventare un pezzo del mosaico ed essere ricompresa nell'ambito di un più ampio sistema, che preveda una **valutazione a tutti i livelli**, a partire da quello degli alunni per arrivare a quello dell'intero istituto.

Attraverso l'introduzione di meccanismi di valutazione dei risultati, si potrà realizzare un **sistema davvero meritocratico** in cui ciascuno sia pienamente responsabilizzato delle proprie azioni e ad ognuno siano offerte pari opportunità di realizzazione. Un sistema nel quale il merito abbia una funzione motivante e di restituzione di considerazione personale e sociale, nel quale la possibilità di dare valore al proprio operato possa diventare gratificante per i docenti migliori e spingere anche gli altri ad un maggiore impegno professionale.